

«la Repubblica» 13 luglio 2020

L'invasione immaginaria e i numeri veri dell'immigrazione

Marco Panara

I Covid ci ha distratto, la sua attenuazione e qualche sbarco hanno riportato il tema alla ribalta. La pausa di questi mesi tuttavia ci può aiutare a parlarne in termini nuovi e cioè, semplicemente, sulla base della conoscenza del fenomeno migratorio e non della sua narrazione. Bastano pochi dati per capire quale sia la realtà e quanto sia lontana dalla rappresentazione che si è imposta negli anni scorsi.

Il primo è che l'invasione non c'è mai stata, il numero degli immigrati è sostanzialmente *stabile* da cinque anni intorno a 5,2 milioni, l'8,7% della popolazione.

Il secondo è che i drammi africani c'entrano relativamente poco, *oltre il 50% degli immigrati sono donne* di religione *cristiana* e provenienti da *Paesi europei*.

Il terzo riguarda i *rifugiati*, in Italia solo 6 ogni mille abitanti.

Se la narrazione cambiasse e si basasse sulla realtà forse costruire una politica e una capacità di gestione dei flussi migratori sarebbe possibile. Per il momento non se ne vede una traccia significativa, tra il governo Conte 1 e il governo Conte 2 le differenze riguardano più i toni (che è già un passo avanti) che i fatti.